

## **Resoconto del primo Consiglio presbiterale diocesano**

### **Mercoledì 18 maggio 2022 al Santo Volto**

Mercoledì 18 maggio 2022 al Santo Volto si è riunito il Consiglio Presbiterale, dopo che il Vescovo mons. Roberto Repole ne aveva confermato la composizione fino alla conclusione del mandato. L'incontro è iniziato con un momento prolungato di preghiera in chiesa: nella preghiera delle Lodi, don Lucio Casto ha offerto a tutti un commento alla prima lettura del giorno (Atti 15) sottolineando lo stile e il «metodo» di confronto nella prima comunità cristiana di fronte a questioni su cui giungere ad una decisione.

La mattinata è proseguita poi in Sala Perazzo, dove il nostro nuovo Vescovo ha introdotto i lavori: mons. Repole era già membro del Consiglio, con il quale ha già condiviso il percorso in questi anni; ora, da Vescovo della diocesi, ha invitato tutti ad un primo confronto libero sulle aspettative, desideri, fatiche del cammino. Prima di dare la parola all'assemblea, ha ricordato il compito che ci attende come Chiesa di Torino: siamo chiamati a prendere in mano con serenità, pacatezza e coraggio il cambiamento epocale che stiamo vivendo; dovremo ripensarci come Chiesa di Gesù Cristo nel nostro territorio, per essere comunità che vive il Vangelo e lo rende disponibile ad altri. Abbiamo davanti un tempo per pensare a come essere comunità cristiana oggi e, più nello specifico, a come essere preti oggi.

L'invito per tutti è stato a mettersi in ascolto dello Spirito che parla in noi e tra noi. Don Geppe Coa ha fatto una rapida sintesi dei lavori del Consiglio dal momento del suo insediamento nel 2018 ed è poi iniziato un lungo momento di confronto e di interventi liberi. In molti hanno preso la parola con sottolineature diverse sulle necessità e le aspettative che ognuno sente importanti per il cammino del nostro presbiterio.

Tra gli argomenti più citati è emerso lo stretto legame sulla necessità di chiarire sempre di più il profilo del prete nella nostra diocesi insieme all'esigenza di pensare in modo approfondito la presenza della Chiesa sul territorio (il tema del cosiddetto «riassetto»). Per fare questo è stata ribadita da molti la necessità di non chiudere la riflessione solo all'interno del presbiterio, ma di proseguire la riflessione insieme ai laici, con un'attenzione alle diverse ministerialità e alla vita religiosa.

È riemerso, negli interventi di molti, il progetto di avere un luogo e un tempo di incontro per tutto il presbiterio diocesano. Su questo argomento il Consiglio aveva lavorato a lungo ed era giunto ad una proposta piuttosto definita, che sembra importante poter concretizzare per poter arrivare ad avere un luogo comune di preghiera, confronto, testimonianza e stima reciproca. Il Vescovo ha concluso il confronto, ringraziando in particolare per lo stile con cui si è svolto e ribadendo la centralità della formazione, a tutti i livelli, per sostenere il lavoro che ci attende.

Prima del pranzo vissuto insieme, i lavori si sono conclusi con l'approvazione da parte del Consiglio della dismissione ad uso profano della Cappella Beato Giovanni XXIII di Venaria Reale e della chiesa di san Rocco in San Gillio.

don Alberto VERGNANO *su «La Voce E il Tempo» del 29 maggio 2022*